

**Proposta di legge C. n. 1074 “Disposizioni per la
semplificazione fiscale, il sostegno delle attività economiche
e delle famiglie e il contrasto all’evasione fiscale”**

**VI Commissione (Finanze)
Camera dei deputati
Roma, 6 novembre 2018**

Indice

1. Impatto della normativa sul sistema di produzione delle statistiche ufficiali	5
2. I disabili, le persone non autosufficienti e le strutture socio-sanitarie	6
TAVOLE STATISTICHE	8

1. Impatto della normativa sul sistema di produzione delle statistiche ufficiali

L'Istat segnala un potenziale impatto dell'art. 3 della proposta di legge C. 1074 sulle attività statistiche previste dal Programma Statistico Nazionale e sottoposte a Regolamenti europei

La produzione statistica ufficiale utilizza numerose fonti amministrative, che vengono acquisite e trattate secondo calendari definiti e metodologie consolidate allo scopo di essere utilizzate per la realizzazione di importanti prodotti statistici previsti dal Programma Statistico Nazionale e sottoposti a specifici Regolamenti europei.

Si tratta prevalentemente di statistiche economiche e dell'intero sistema dei conti economici nazionali (annuali e trimestrali) di fondamentale importanza per la misurazione e il monitoraggio dell'evoluzione dell'economia italiana nel contesto europeo.

In questo quadro, l'art. 3 della proposta di legge C. 1074, prevede uno slittamento della presentazione delle dichiarazioni di tutte le imposte dal 31 ottobre al 31 dicembre.

Attualmente l'Istat acquisisce sostanzialmente tutti gli archivi riguardanti le dichiarazioni secondo una tempistica concordata con l'Agenzia delle Entrate in sede di programmazione annuale. Lo slittamento in avanti – da ottobre a dicembre – del termine ultimo per la presentazione delle dichiarazioni a fini fiscali porterebbe ad uno slittamento di almeno due mesi delle date già programmate di acquisizione di tali archivi.

Gran parte degli archivi vengono trasmessi all'Istat dall'Agenzia delle Entrate entro il **28 febbraio** dell'anno t+2 rispetto a quello (t) di riferimento dei dati. Questa data rappresenta il termine ultimo concordato con l'Agenzia per consentire all'Amministrazione finanziaria le elaborazioni necessarie al trattamento dei dati delle dichiarazioni e per permettere all'Istat di attivare un complesso sistema di produzione fondato su Registri statistici di base (ad esempio il Registro delle imprese attive). I registri di base devono essere rilasciati **entro aprile** così da consentire la produzione e la trasmissione ad Eurostat entro il **30 giugno** dei risultati di numerose elaborazioni su tematiche economiche. Questi stessi risultati vengono contestualmente utilizzati dalla Contabilità nazionale.

Oltre a questa filiera di produzione principale, i dati fiscali vengono utilizzati dalle statistiche sui redditi delle famiglie, sulla domanda di lavoro e le retribuzioni, e da tutte le attività che contribuiscono ai Censimenti permanenti.

È da rilevare come la scadenza di acquisizione dei dati fiscali da parte dell'Istat al 28 febbraio sia il punto di arrivo di pregressi slittamenti delle scadenze di presentazione delle dichiarazioni fiscali, già adottati dall'amministrazione finanziaria e rappresenti un limite oltre il quale l'intera produzione di statistiche economiche viene esposta a forti rischi di non compliance con i regolamenti europei.

2. I disabili, le persone non autosufficienti e le strutture socio-sanitarie

Il capo IV all'art. 31 riduce l'aliquota IVA di beni e servizi essenziali all'alimentazione, assistenza e cura di alcune categorie tra cui i disabili e le persone non autosufficienti.

La platea è individuabile tra coloro che percepiscono una pensione legata alla condizione di disabilità¹ e tra i beneficiari di una indennità di accompagnamento², questi ultimi assimilabili alle persone in condizioni di non autosufficienza. Nel 2016, i beneficiari di almeno una pensione prevista dalla normativa per le persone con disabilità sono 4 milioni e 360 mila, di questi 2 milioni e 593 mila sono ultrasessantacinquenni e 255 mila minori. In questo contingente, 2 milioni 194 mila percepiscono una indennità di accompagnamento riservata alle persone per le quali è riconosciuta una disabilità grave, di cui 1 milione e 543 mila ha più di 65 anni di età e 254 mila inferiore ai 18 anni.

Inoltre, l'articolo 32 impegna le strutture socio sanitarie, erogatrici di trattamenti di lungo assistenza alle persone non autosufficienti, ad applicare una riduzione della retta a carico degli utenti in misura corrispondente al risparmio derivante dall'applicazione dell'art. 31. A tale proposito, il provvedimento interesserebbe circa 271 mila persone (dato riferito al 2015) assistite nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie. Gli utenti sono composti da 219 mila anziani non autosufficienti (età superiore a 65 anni), 49 mila adulti e poco meno di 3 mila minori di 18 anni con disabilità.

I Comuni italiani nel loro complesso spendono circa 1,8 miliardi di euro l'anno per l'assistenza socio-assistenziale fornita alle persone disabili di età compresa fra i 18 e i 64 anni.

¹ Beneficiari di pensione di Invalidità o Indennitaria o di Invalidità Civile o categorie assimilate, o pensione di Guerra oppure 2 o più pensioni di cui almeno una appartenente alle tipologie elencate sopra.

² Questa fattispecie di individui percepisce l'indennità di accompagnamento, in quanto riconosciuta in condizione di gravità, secondo la normativa vigente, da una commissione medico legale operante nelle Asl.

Fra il 2010 e il 2015 (ultimo anno disponibile) la spesa sociale dei Comuni per i disabili è aumentata del 10,3% e in rapporto alla popolazione di riferimento si è passati da 2.834 euro annui nel 2010 a 3.129 nel 2015.

In questa spesa rientrano le rette pagate per l'accoglienza nelle strutture residenziali e semi-residenziali (componente a carico del Comune di residenza della quota sociale o alberghiera) e i costi di gestione delle strutture comunali. Sulla base dei dati raccolti presso i Comuni e resi disponibili dall'Istat si può misurare la componente sociale, a carico dei Comuni stessi, dell'assistenza fornita ai disabili, mentre le quote di compartecipazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale e delle famiglie vengono rilevate soltanto per la parte incassata dai Comuni, come nel caso delle residenze comunali.

Circa il 18% della spesa erogata dai comuni per i disabili compete alle residenze socio-assistenziali e socio-sanitarie (circa 321 milioni di euro l'anno). Le famiglie e il SSN compartecipano con altri 53 milioni e 89 milioni rispettivamente, ma queste cifre non comprendono, come già detto, le quote versate ad altri enti gestori delle strutture.

La gestione dei centri diurni e di altre strutture semi-residenziali o il pagamento delle rette da parte dei Comuni comportano una spesa annua per le Amministrazioni comunali di circa 310 milioni l'anno (un ulteriore 18% della spesa sociale dei comuni).

TAVOLE STATISTICHE

Tavola 1 - Beneficiari di pensione legata alla condizione di disabilità per presenza di indennità di accompagnamento e classe di età - Anno 2016
(valori assoluti)

	0-5	6-14	15-17	18-44	45-64	65 E più	Missing (a)	Totale
Beneficiari con indennità di accompagnamento	41.960	160.876	50.951	150.222	246.251	1.543.308	20	2.193.588
Beneficiari senza indennità di accompagnamento	246	928	381	223.081	892.329	1.049.229	35	2.166.229
Totale beneficiari	42.206	161.804	51.332	373.303	1.138.580	2.592.537	55	4.359.817

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Inps

(a) Dati per i quali manca la classe di età

Tavola 2 - Ospiti con disabilità o non autosufficienti delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie - Anni 2009-2015
(valori assoluti)

ANNI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Minori con Disabilità	3.718	3.028	2.842	2.593	2.658	3.147	2.839
Adulti con Disabilità	55.875	55.662	51.591	49.159	71.247	51.593	49.046
Anziani non autosufficienti	225.182	218.851	209.945	205.258	210.854	218.576	218.620
Totale	284.775	277.541	264.378	257.009	284.759	273.316	270.505

Fonte: Istat, Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali

Tavola 3 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati nell'area disabili, per regione e ripartizione geografica - Anno 2015
(valori assoluti e pro-capite)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	Spesa	Spesa pro-capite	Spesa	Spesa pro-capite	Spesa	Spesa pro-capite	Spesa	Spesa pro-capite	Spesa	Spesa pro-capite	Spesa	Spesa pro-capite
Piemonte	158.248.744	4.129	153.076.037	3.983	149.236.991	3.875	145.687.271	4.285	147.236.298	4.331	138.849.698	3.623
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	170.424	204	254.784	303	259.211	307	253.329	253	172.681	173	149.232	179
Liguria	30.138.457	2.754	24.445.834	2.235	23.755.890	2.173	23.929.574	1.709	27.660.006	1.976	37.305.353	3.409
Lombardia	291.547.763	3.803	317.692.497	4.093	323.343.705	4.117	332.480.053	4.263	343.046.663	4.398	356.433.637	4.650
Trentino-Alto Adige/Südtirol	101.806.754	21.176	84.384.957	17.326	83.292.752	16.912	82.635.752	11.806	84.585.454	12.136	85.020.643	17.685
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>56.269.513</i>	<i>23.912</i>	<i>47.843.689</i>	<i>20.105</i>	<i>51.975.387</i>	<i>21.628</i>	<i>49.078.212</i>	<i>14.184</i>	<i>50.829.024</i>	<i>14.668</i>	<i>51.913.544</i>	<i>22.060</i>
<i>Trento</i>	<i>45.537.241</i>	<i>18.553</i>	<i>36.541.268</i>	<i>14.671</i>	<i>31.317.365</i>	<i>12.417</i>	<i>33.557.540</i>	<i>9.482</i>	<i>33.756.430</i>	<i>9.632</i>	<i>33.107.099</i>	<i>13.489</i>
Veneto	140.095.570	3.797	146.697.932	3.954	145.180.931	3.892	143.361.130	3.982	143.930.887	3.999	149.066.719	4.040
Friuli-Venezia Giulia	75.076.903	6.712	80.116.935	7.169	84.861.780	7.604	85.721.064	10.715	87.927.004	11.039	82.078.321	7.337
Emilia-Romagna	128.525.123	4.687	123.866.846	4.446	119.768.600	4.232	125.302.831	3.213	133.618.364	3.447	130.205.086	4.737
Toscana	87.502.613	2.741	86.982.627	2.705	86.732.829	2.679	87.787.959	2.660	87.318.049	2.672	88.649.138	2.777
Umbria	13.209.004	1.613	11.140.536	1.346	11.391.681	1.363	12.479.712	1.387	12.427.520	1.381	13.248.106	1.618
Marche	46.201.291	4.182	49.489.880	4.448	47.969.198	4.283	51.050.907	3.927	50.611.247	3.924	50.181.741	4.567
Lazio	140.685.736	2.702	170.024.170	3.223	216.857.134	4.060	202.869.669	3.438	178.640.444	3.028	173.183.849	3.326
Abruzzo	25.071.215	2.023	23.730.859	1.906	22.309.172	1.783	24.248.938	1.865	23.269.410	1.790	28.669.936	2.314
Molise	3.110.260	1.136	2.471.313	905	2.241.531	824	2.799.802	933	2.930.987	977	3.702.319	1.352
Campania	47.265.454	566	46.900.081	563	58.659.998	706	65.818.457	731	72.884.535	811	76.122.236	912
Puglia	40.011.069	843	42.077.986	891	50.039.809	1.065	61.447.256	917	51.390.440	767	49.505.175	1.043
Basilicata	8.924.753	1.299	9.754.581	1.427	10.074.217	1.482	10.084.285	1.261	10.030.982	1.254	10.502.395	1.528
Calabria	11.280.301	482	11.765.994	504	10.942.566	469	9.126.049	326	8.850.772	316	9.845.726	421
Sicilia	99.923.107	1.715	102.195.383	1.757	98.617.444	1.699	95.728.129	1.368	97.362.048	1.391	101.914.073	1.750
Sardegna	146.134.552	8.224	142.974.172	8.094	149.460.067	8.517	160.911.752	8.046	177.689.906	8.884	176.144.737	9.913
Nord-ovest	480.105.388	3.788	495.469.152	3.876	496.595.797	3.855	502.350.227	3.956	518.115.648	4.080	532.737.920	4.203
Nord-est	445.504.350	5.547	435.066.670	5.370	433.104.063	5.302	437.020.777	4.856	450.061.709	5.018	446.370.769	5.554
Centro	287.598.644	2.786	317.637.213	3.045	362.950.842	3.445	354.188.247	3.107	328.997.260	2.897	325.262.834	3.153
Sud	135.663.052	769	136.700.814	777	154.267.293	880	173.524.787	830	169.357.126	811	178.347.787	1.011
Isole	246.057.659	3.237	245.169.555	3.234	248.077.511	3.282	256.639.881	2.852	275.051.954	3.056	278.058.810	3.658
ITALIA	1.594.929.093	2.834	1.630.043.404	2.886	1.694.995.506	2.990	1.723.723.919	2.736	1.741.583.697	2.768	1.760.778.120	3.129

Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati

Tavola 4 - Le strutture residenziali (a) nell'area disabili: utenti, spesa, compartecipazione degli utenti, compartecipazione del Sistema sanitario nazionale e valori medi per utente per regione e per ripartizione geografica - Anno 2015

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Utenti	Spesa	Comparteci- pazione degli utenti	Comparteci- pazione del Ssn	Valori medi per utente		
					Spesa media per utente	Comparteci- pazione media degli utenti	Comparteci- pazione media del Ssn
Piemonte	3.731	29.860.090	4.876.148	9.530.434	8.003	1.307	2.554
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	899	8.313.240	36.299	4.250	9.247	40	5
Lombardia	4.565	67.277.125	9.222.887	1.003.721	14.738	2.020	220
Trentino-Alto Adige/Südtirol	733	23.835.947	8.124.309	-	32.518	11.084	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>391</i>	<i>15.630.552</i>	<i>6.156.766</i>	-	<i>39.976</i>	<i>15.746</i>	-
<i>Trento</i>	<i>342</i>	<i>8.205.395</i>	<i>1.967.543</i>	-	<i>23.992</i>	<i>5.753</i>	-
Veneto	4.722	35.889.190	12.543.206	51.585.122	7.600	2.656	10.924
Friuli-Venezia Giulia	1.066	25.017.677	3.457.701	627.045	23.469	3.244	588
Emilia-Romagna	2.164	17.497.912	4.809.263	5.782.068	8.086	2.222	2.672
Toscana	1.155	10.460.138	2.320.145	8.339.817	9.056	2.009	7.221
Umbria	186	1.260.858	162.568	416.169	6.779	874	2.237
Marche	355	3.460.801	460.785	374.354	9.749	1.298	1.055
Lazio	1.913	25.563.388	341.472	70.994	13.363	179	37
Abruzzo	316	1.785.885	17.510	370.717	5.652	55	1.173
Molise	7	31.251	-	-	4.464	-	-
Campania	1.250	13.106.788	801.634	9.161.050	10.485	641	7.329
Puglia	462	3.460.670	113.259	157.264	7.491	245	340
Basilicata	35	451.467	26.501	-	12.899	757	-
Calabria	7	25.155	-	-	3.594	-	-
Sicilia	2.442	41.949.593	4.250.080	1.154.110	17.178	1.740	473
Sardegna	1.258	12.073.726	1.283.372	65.752	9.598	1.020	52
Nord-ovest	9.195	105.450.455	14.135.334	10.538.405	11.468	1.537	1.146
Nord-est	8.685	102.240.726	28.934.479	57.994.235	11.772	3.332	6.678
Centro	3.609	40.745.185	3.284.970	9.201.334	11.290	910	2.550
Sud	2.077	18.861.216	958.904	9.689.031	9.081	462	4.665
Isole	3.700	54.023.319	5.533.452	1.219.862	14.601	1.496	330
ITALIA	27.266	321.320.901	52.847.139	88.642.867	11.785	1.938	3.251

Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati

(a) Questa voce comprende sia le strutture comunali che le rette e i contributi pagati dai comuni per gli utenti di strutture residenziali private. Sono esclusi i centri estivi o invernali con pernottamento.

Tavola 5 - Area disabili: utenti, spesa e spesa per utente per singoli interventi e servizi sociali. Totale Italia - Anno 2015

VOCI DI SPESA	Spesa	Utenti	Spesa media per utente
INTERVENTI E SERVIZI			
Attività di servizio sociale professionale:			
Servizio sociale professionale	59.292.997	237.112	250
Servizio di accoglienza disabili presso famiglie	899.012	1.855	485
Totale attività di servizio sociale professionale	60.192.009		
Integrazione sociale:			
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	15.504.310	12.675	1.223
Attività ricreative, sociali, culturali	8.257.526	18.291	451
Altro	9.871.061	10.381	951
Totale integrazione sociale	33.632.897		
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo dei disabili:			
Sostegno socio-educativo scolastico	345.621.267	62.580	5.523
Sostegno socio-educativo territoriale e/o domiciliare	37.723.737	14.226	2.652
Sostegno all'inserimento lavorativo	34.799.663	24.265	1.434
Altro	15.713.073	6.678	2.353
Totale interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo dei disabili	433.857.740		
Assistenza domiciliare:			
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	152.810.819	40.534	3.770
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	25.156.662	10.193	2.468
Servizi di prossimità (buonvicinato)	214.342	218	983
Telesoccorso e teleassistenza	443.218	1.925	230
Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	60.177.573	26.368	2.282
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	1.857.472	1.736	1.070
Altro	26.714.376	7.992	3.343
Totale assistenza domiciliare	267.374.462		
Servizi di supporto:			
Mensa	1.624.245	2.852	570
Trasporto sociale	101.697.921	60.270	1.687
Totale servizi di supporto	103.322.166		
Totale interventi e servizi	898.379.274		
TRASFERIMENTI IN DENARO			
Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi:			
Buoni spesa o buoni pasto	321.029	968	332
Contributi per servizi alla persona	61.573.640	16.869	3.650
Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie	20.663.896	11.760	1.757
Retta per centri diurni	91.292.786	16.180	5.642
Retta per altre prestazioni semi-residenziali	20.204.215	3.856	5.240
Retta per prestazioni residenziali	168.475.504	17.471	9.643
Contributi economici per servizio trasporto	12.720.027	12.932	984
Contributi economici erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	37.754	26	1.452
Contributi economici per alloggio	1.871.715	1.951	959
Contributi economici per l'inserimento lavorativo	16.165.785	10.597	1.526
Contributi economici ad integrazione del reddito familiare	15.417.923	12.915	1.194
Contributi economici per affido familiare	10.173.858	3.002	3.389
Contributi generici ad associazioni sociali	12.723.384		
Altro	25.658.629	10.927	2.348
Totale trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi	457.300.145		
STRUTTURE			
Strutture a ciclo diurno o semi-residenziale:			
Centri diurni	198.950.580	26.576	7.486
Centri diurni estivi	1.402.476	1.308	1.072
Ludoteche / laboratori	35.000.518	4.438	7.887
Altro	8.753.786	2.942	2.975
Totale strutture a ciclo diurno o semi-residenziale	244.107.360		
Strutture comunitarie e residenziali:			
Strutture residenziali	152.845.397	9.795	15.604
Centri estivi o invernali	3.666.594	4.272	858
Altro	4.479.350	663	6.756
Totale strutture comunitarie e residenziali	160.991.341		
Totale strutture	405.098.701		
Totale disabili	1.760.778.120		

Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati